



**LA COMUNITÀ CRISTIANA IN DOGLIANI
PARROCCHIE SANTI QUIRICO E PAOLO E SAN LORENZO**

Dicembre 2024

VISITATI DA DIO

Cari parrocchiani e amici,
iniziamo insieme il cammino dell'Avvento. E subito potremmo chiederci: *attendiamo ancora qualcosa per la nostra vita?*

Se l'Avvento è il tempo dell'attesa e del desiderio di celebrare la scelta inaudita del nostro Dio di farsi uomo per condividere in tutto la nostra vita, e se è vero che l'Avvento è il tempo della conversione, nell'attesa che tutta la storia sia ricapitolata in Cristo, allora iniziare con autenticità questo nuovo anno liturgico pone a noi una domanda, che non possiamo oltrepassare frettolosamente: che cosa attendo ancora per la mia vita?

Si tratta di una domanda fondamentale. Perché possiamo vivere senza attendere nulla da nessuno, pensando che il nostro futuro e il nostro benessere sia esclusivamente una nostra conquista, il risultato dell'impegno e del lavoro personale di ogni giorno; possiamo non attendere più nulla, accontentandoci di ciò che abbiamo, senza desideri e aspettative, magari per paura di vivere la delusione o la fatica di non riuscire, oppure perché adagiati in quella mediocrità comoda a cui possiamo abituarci; oppure possiamo non attendere più nulla, perché, presi dagli impegni e dalle corse di ogni giorno, non ci accorgiamo che questo modo di vivere ci svuota dentro e finiamo di lasciarci rubare sogni e speranze.

Ecco perché abbiamo bisogno dell'Avvento: perché i nostri cuori hanno bisogno di attendere ancora qualcosa da Dio e dalla storia, per "tendere-a" quella vita buona che desideriamo per noi e per i nostri cari.

Solo questa attesa permetterà a noi di accorgerci che siamo "visitati" da Dio.

Pensiamo a Maria: lei accoglie l'annuncio dell'Angelo Gabriele e in quelle parole accoglie la visita di Dio, visita rinnovata nel dialogo con Giuseppe e la corsa alla cugina Elisabetta; visita rinnovata nella gioia del parto e nell'angoscia della fuga in Egitto, visita rinnovata ogni giorno dietro al suo figlio Gesù, fino alla sua morte e davanti al mistero della sua risurrezione.

Dall'altra, possiamo guardare alla chiusura di Gerusalemme, che attende il Messia e non lo riconosce. Ci colpiscono le parole di Gesù, che piange su quella città: *«Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace. Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi, (...) perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».* (Lc 19,41.44)

Rinnoviamo insieme la nostra attesa, per accorgerci che siamo visitati da Dio negli incontri e nelle situazioni della storia, siamo visitati da Dio nell'ascolto della sua Parola e nella Celebrazione dei suoi Sacramenti, siamo visitati da Dio ogni volta che in due o tre siamo riuniti nel suo nome, siamo visitati da Dio nei poveri che bussano alle nostre porte. Anche la visita del nostro Vescovo, da pochi giorni conclusa, si inserisce in questo contesto.

Dio visita il suo popolo, *«come un sole che sorge dall'alto, per risplendere su coloro che sono nelle tenebre e nell'ombra della morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».* (Lc 1,78-79)

Ci trovi ferventi nell'attesa, illumini i nostri cammini, ci confermi con la sua speranza.

Buon cammino di Avvento e auguri per un sereno Natale!

Il vostro parroco, don Marco



**Buon Natale
e felice
anno nuovo**

*Al Vescovo
mons. Egidio Miragoli,
ai sacerdoti dell'Unità
e della Zona Pastorale,
alle nostre religiose,
ai membri dei Consigli
Affari Economici
e Pastorale
e ai collaboratori
della comunità
parrocchiale*

*Al Sindaco
e alle autorità civili
e militari,
alla Dirigente
dell'Istituto
"Luigi Einaudi",
alle associazioni
di volontariato
e di categoria
del territorio*

*A tutti i Doglianesi,
in particolare
agli anziani
e alle persone
che soffrono*

*Ai doglianesi
sparsi nel mondo*

Ai lettori del bollettino

ALLIEVI DI SPERANZA - Avvento 2024

Martedì 24 Dicembre papa Francesco aprirà la Porta Santa e darà avvio al prossimo Giubileo, che metterà al centro dell'anno santo il tema della **speranza**.

Nella bolla di indizione *Spes non confundit*, il Papa scrive così: «Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza».



In vista del Giubileo, accogliendo la proposta della nostra Diocesi, abbiamo scelto di vivere il tempo di attesa del Natale, diventando tutti insieme allievi di speranza alla scuola di grandi artisti che consegneranno ai ragazzi e a tutti noi, a partire dalla propria disciplina, un importante messaggio per accogliere e vivere il dono della speranza. Impareremo dallo *scultore* che sperare è vedere oltre il blocco informe di marmo che si ha di fronte, togliendo il superfluo, per far comparire la forma della statua che gli occhi dello scultore già vedono da subito, oltre la pietra; apprenderemo che sperare è fare progetti per la propria vita, come l'*architetto* che ha bisogno di pensare, di fare calcoli precisi e di scegliere materiali giusti e collaboratori affidabili per progettare opere stabili e armoniose; guarderemo all'opera delicata del *sarto* che, dopo aver creato un modello di riferimento, taglia e cuce pezzi di stoffa trasformandoli in un abito su misura, per imparare a tessere relazioni buone, cucire e ricucire rapporti a volte logorati, con aghi di pazienza e fili di amore. Ascolteremo l'armonia delle composizioni del *musicista*, per essere anche noi musica per chi ci ascolta, portando amore e armonia sullo spartito delle relazioni che quotidianamente viviamo; impareremo dal *poeta* ad esprimere le emozioni profonde che proviamo, a vivere di stupore e a decantare la bellezza della nascita di quel Bambino fragile e indifeso che il Padre ci ha donato nella culla di Betlemme. Infine, nel tempo di Natale, impareremo dal *pittore* ad avere uno sguardo capace di intravedere nella vita quotidiana squarci di infinito, nel cielo stellato vie di bellezza, nelle gioie e nei dolori spazi di fiducia, per colorare il nostro mondo e fare della nostra vita un capolavoro.

LE PROPOSTE PER IL TEMPO DELL'AVVENTO

- LA FEDELTA' ALLA MESSA DOMENICALE

Per chi ne ha la possibilità, si rinnova l'invito a partecipare alle **Celebrazioni feriali dell'Eucaristia**, che saranno precedute dalla preghiera delle Lodi mattutine, alle ore 7.40.

DOMENICA 1° DICEMBRE, GIORNATA DI COMUNITA'

Ore 11: Celebrazione Eucaristica - Ore 12: Per chi lo desidera, pranzo condiviso in Oratorio
Ore 15: Incontro e condivisione

- L'ASCOLTO DEL VANGELO

IN CAMMINO, CON IL VANGELO DEL GIORNO

Entra nel gruppo WhatsApp con il QRcode o chiedi a don Marco, per ricevere ogni giorno un breve commento sul Vangelo del giorno per la propria meditazione personale.

DUE SERATE DI ASCOLTO E CONDIVISIONE SUL VANGELO DELLA DOMENICA

Martedì 3 e Martedì 10 Dicembre, ore 20.30 in Oratorio

- LA SOLIDARIETA' CONCRETA

Raccolta di alimenti nella cesta della solidarietà in Chiesa



Avvento 2024
Gruppo WhatsApp



VERSO IL NATALE DEL SIGNORE

CELEBRAZIONI

DOMENICA 1° DICEMBRE

Prima Domenica di Avvento

Orario festivo delle Celebrazioni

Ore 15, in Oratorio: Incontro famiglie e adulti
in Oratorio - Giornata della Comunità

Ore 20.30, a Mondovì: Incontro giovani over 18

MARTEDÌ 3 DICEMBRE

ore 20.30, in Oratorio: Lectio e condivisione sul Vangelo della Domenica guidata dal seminarista Nicolò Bellino

DA GIOVEDÌ 5 A MARTEDÌ 10 DICEMBRE

Settimana comunitaria per i giovanissimi delle superiori presso l'Istituto delle Suore del Buon Consiglio in Castello

SABATO 7 DICEMBRE

ore 8: Adorazione, Lodi Mattutine e Novena

ore 18.30: Celebrazione Eucaristica

DOMENICA 8 DICEMBRE

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Orario festivo delle Celebrazioni

MARTEDÌ 10 DICEMBRE

ore 20.30, in Oratorio: Lectio e condivisione sul Vangelo della Domenica guidata dalla prof.ssa Francesca Viglione

DA GIOVEDÌ 12

A DOMENICA 15 DICEMBRE

Settimana comunitaria per i giovanissimi di prima superiori presso l'Istituto delle Suore del Buon Consiglio in Castello

SABATO 14 DICEMBRE 2023

ore 8: Adorazione, Lodi Mattutine e Novena

ore 18.30: Celebrazione Eucaristica

Nella Celebrazione delle ore 18.30 esprimeremo il ricordo e la preghiera per don Luigino Galleano nel 3° Anniversario della sua morte.

DOMENICA 15 DICEMBRE

Terza Domenica di Avvento

Orario festivo delle Celebrazioni



DA LUNEDÌ 16 DICEMBRE: NOVENA DI NATALE

Nella Celebrazione del mattino da lunedì 16 a martedì 24 dicembre, con i canti tradizionali della Novena

Nel pomeriggio, ore 18.30 in San Paolo, da lunedì 16 a giovedì 19 dicembre: Liturgia della Parola per ragazzi, famiglie e adulti.

SABATO 21 DICEMBRE

ore 8: Adorazione, Lodi Mattutine e Novena

ore 18.30: Celebrazione Eucaristica

DOMENICA 22 DICEMBRE

Quarta Domenica di Avvento

Orario festivo delle Celebrazioni

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

ore 8.30, in San Paolo: Lodi Mattutine e Novena

Ss. Messe nella Notte di Natale:

Ore 18.30, in S. Paolo - Dogliani Borgo

Ore 20.30, in S. Nicola - Belvedere Langhe

Ore 22.30, in S. Giovanni Battista - Farigliano

Ore 24, in S. Lorenzo - Dogliani Castello

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

Natale del Signore

Orario festivo delle Celebrazioni

Nella Celebrazione delle ore 11 esprimeremo il ricordo e la preghiera per don Meo Bessone nel 4° Anniversario della sua morte.

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE - S. Stefano

ore 8.30 e ore 11: Celebrazione Eucaristica

SABATO 28 DICEMBRE

ore 8: Adorazione e Lodi Mattutine
ore 18.30: Celebrazione Eucaristica

DOMENICA 29 DICEMBRE

Festa della Santa Famiglia di Nazareth
Celebrazioni ore 8 e ore 11 in San Paolo
Non sarà celebrata la Messa delle ore 18 in San Lorenzo

Ore 15.30, Chiesa della Missione - Mondovì Piazza: Celebrazione diocesana per l'apertura del Giubileo presieduta dal Vescovo

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

ore 17.30 in S. Paolo:
Adorazione Eucaristica in ringraziamento nell'ultimo giorno dell'anno civile
ore 18.30: Celebrazione Eucaristica in ringraziamento e canto del Te Deum

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO 2025

Solennità di Maria SS. Madre di Dio
Giornata mondiale della pace
Orario festivo delle Celebrazioni

SABATO 4 GENNAIO

ore 8: Adorazione, Lodi Mattutine
ore 18.30: Celebrazione Eucaristica

DOMENICA 5 GENNAIO

Il Domenica dopo Natale
Orario festivo delle Celebrazioni

Ore 20.30, in Oratorio:
Tombolata dell'Epifania

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Epifania del Signore
Giornata dell'Infanzia Missionaria
Orario festivo delle Celebrazioni

DOMENICA 12 GENNAIO

Festa del Battesimo del Signore
Orario festivo delle Celebrazioni
Si conclude il Tempo di Natale

CONFESSIONI

DOMENICA 15 DICEMBRE

ore 20.30: Confessioni giovanissimi e giovani

MARTEDÌ 17 DICEMBRE

ore 9 -11.30, in S. Paolo

VENERDÌ 20 DICEMBRE

ore 15: Confessioni per i ragazzi del Catechismo
ore 20.30, in S. Paolo

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

ore 9-11.30, in S. Paolo

GIUBILEO 2025 **Pellegrini di speranza**



Abbiamo avuto modo di presentare alcuni aspetti particolari dell'anno giubilare sul bollettino di Settembre. Dal prossimo numero pubblicheremo la bolla di indizione del Giubileo e alcuni spunti per vivere con fede questo Anno Santo che la Chiesa ci dona.

Come Parrocchia, parteciperemo al **pellegrinaggio diocesano delle famiglie a Roma, guidato dal Vescovo Egidio, da venerdì 30 maggio a lunedì 2 giugno 2025. Iscrizioni entro il 30 marzo, quota: 420 euro.**

Iscrezioni e informazioni contattando direttamente la Curia Diocesana, Ufficio Pellegrinaggi: martedì dalle ore 7.30 alle 15, Via Vasco 17 - Mondovì Piazza, tel: 0174 330420 Mail: contabilita@diocesimondovi.it

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato in tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO



Attraverso foto, racconti e risonanze raccolte, desidero condensare, nelle pagine che seguono, come segno di restituzione a tutti noi, la visita pastorale che abbiamo avuto il dono di vivere, accogliendo il Vescovo Egidio nella nostra Comunità.



Quattro settimane di appuntamenti, incontri, celebrazioni; occasioni formali e visite informali, dove ascolto, preghiera condivisa e dialogo si sono intrecciati, aprendo lo sguardo dall'ambito strettamente ecclesiale della Parrocchia e le sue attività pastorali a quello civile, attraverso l'incontro con l'Amministrazione e il mondo lavorativo e associativo.



Quattro settimane in cui gli appuntamenti vissuti sul territorio di Dogliani si sono intrecciati alle Celebrazioni e agli incontri nelle Parrocchie di Farigliano e Belvedere Langhe, per sottolineare ancora di più il cammino condiviso che siamo chiamati a costruire come parrocchie dell'Unità Pastorale e affidate allo stesso parroco.



Il Vescovo lo ha ripetuto spesso, nelle omelie e negli interventi proposti, consegnando alle nostre Comunità il senso e gli obiettivi della visita: prendere consapevolezza dei cambiamenti che stanno avvenendo a livello sociale ed ecclesiale, risvegliare il cammino di fede nelle nostre famiglie e nelle Comunità, non chiudersi sotto il proprio campanile, ma intrecciare relazioni e occasioni per vivere la fraternità e la collaborazione tra le diverse Parrocchie, con l'obiettivo di vivere incontri ed esperienze significative per il cammino di ciascuno.



Proviamo così a dar voce agli incontri vissuti e agli insegnamenti accolti, certi che ciò che ha seminato la visita pastorale non possa anzitutto valutarsi da trasformazioni improvvise nella pratica, ma dal cambiamento di mentalità e di prospettiva che ciascuno, per i momenti vissuti, può iniziare a coltivare, spronato dalle parole e dall'incontro cordiale vissuto con il Vescovo.

Ecco forse un ulteriore frutto, annunciato anche da mons. Egidio stesso come obiettivo della visita: conoscere, conoscersi e poter percepire la vicinanza della Chiesa ad ogni uomo. Accogliendo le risonanze di chi lo ha incontrato, possiamo certamente dire che questo obiettivo sia stato raggiunto: si è approfondita la conoscenza reciproca e abbiamo accolto l'interesse sincero del Vescovo per le realtà e le persone che ha avvicinato e una vicinanza concreta, resa manifesta anche dalla semplicità degli incontri e dalla sua cordialità.

Al termine dei giorni condivisi, mons. Egidio ha indirizzato alla nostra Comunità una lettera che pubblichiamo, ringraziandolo di cuore per il tempo donato e le parole che ci ha rivolto.

don Marco



Caro don Marco,

al termine degli incontri di Visita pastorale nelle parrocchie a te affidate, mi viene spontaneo condividere "di getto" alcuni pensieri che sono in me affiorati, specialmente durante le trasferte in macchina, quando più liberamente mi accade di riflettere e valutare situazioni ed eventi appena vissuti. Anzitutto, una constatazione che, forse, dice più di molte parole: i tanti momenti condivisi, i numerosi viaggi, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non mi hanno per nulla stancato, né fisicamente né mentalmente. Da parte mia, ho concluso che ciò è dovuto non solo alla preferenza che accordo all'incontro delle persone rispetto alle ore di ufficio, ma anche al clima cordiale e piacevole che ho sempre trovato, in comunità vive e accoglienti, in cui si stava bene percependo che esse stesse stanno bene, sono in cammino e hanno davanti a sé la lampada della fede.

Una seconda considerazione riguarda lo svolgimento dei vari incontri. Dopo due anni di Visita pastorale, posso dire con certezza che il suo buon svolgimento e i suoi possibili risultati dipendono soprattutto dalla preparazione che avviene in loco. Ebbene, ho potuto constatare che ogni volta i diversi momenti erano stati da voi ben pensati e organizzati.

Grazie quindi per questa fatica supplementare che tu e i tuoi collaboratori vi siete accollati perché chi veniva a visitarvi nel nome del Signore trovasse l'ospitalità meritata non tanto dalla sua persona quanto da Colui che lo mandava.

Davvero posso dire che ogni appuntamento è stato per me significativo e arricchente.

Sono pertanto a chiederti di ringraziare tutti coloro che ci hanno accolto con grande disponibilità e cordialità: vorrei giungesse a tutti la mia riconoscenza, poiché ho trovato menti e cuori disposti e ad ascoltare e meditare le mie parole e soprattutto la Parola.

In questi giorni, inoltre, ho avuto modo di sfogliare alcune delle pubblicazioni che mi sono state donate, prova della vivacità culturale del territorio e della memoria che essa difende. Quasi, è stata una seconda puntata di approfondimento nella conoscenza della realtà di Dogliani, Farigliano, Belvedere, Bonvicino e Lovera che già mi erano state illustrate ma che volentieri ho meglio accostato. Ho letto pagine di Storia, arte, devozioni e tradizioni; ho scoperto i ritratti di personalità illustri, parroci e sacerdoti: eventi, opere e figure che hanno contribuito a tessere la civiltà che caratterizza e nobilita i vostri territori. Una storia interessante e indubbiamente "ricca" di intraprendenza e di fede che ben spiega tanti aspetti dell'oggi. Conservarne il ricordo e incarnarne i valori è una responsabilità per tutti, responsabilità che dobbiamo trasmettere di generazione in generazione, e di vescovo in vescovo.

Non so cosa resterà nel cuore delle persone che ho avuto modo di incontrare: come già facevano gli Apostoli, anche i vescovi, successori degli Apostoli non hanno che il Vangelo di Gesù da annunciare. È ciò che ho cercato di fare, nella piena consapevolezza che nulla di più prezioso e necessario potevo sperare di lasciarvi. Non traccia di me, ma di Cristo, che è Via, Verità e Vita, e che con la Sua parola può dirigere al bene le nostre esistenze, dar loro un senso, far sì che siano davvero degne di essere vissute.

Da ultimo, permettimi un saluto particolare ai ragazzi, adolescenti e giovani – molti di questi animatori – che ho incontrato a scuola o in parrocchia. Vorrei esortarli ancora una volta a essere partecipi e perseveranti, così che gli anni condivisi in parrocchia li possano far crescere nella conoscenza di Gesù e della sua Parola, anche per loro la sola capace di orientare la vita al bene. La rivoluzione (forse sarebbe meglio dire la dittatura) digitale sta introducendo cambiamenti che gli esperti definiscono addirittura antropologici. Gli schermi luccicanti e le insidie della rete stanno privando le nuove generazioni di esperienze decisive per la loro crescita. Possa la partecipazione alle proposte della comunità cristiana rappresentare una valida alternativa, capace di strapparli a torpore e ansie, isolamento e facili illusioni, perché, secondo l'auspicio di Gesù, essi "abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza".

Ancora grazie, a te, al seminarista Nicolò e a tutti.

Con l'augurio di un Buon Avvento, e poi di un felice Natale, che risvegli il cuore di tutti e ci faccia riscoprire la bellezza della notizia che nella notte santa ci viene ogni anno annunciata.

Mondovì, 24 Novembre 2024
Solennità di Cristo re dell'Universo.



La mattinata di Martedì 15 ottobre è iniziata con la visita al **Centro Diurno "Nucci-Banfi"** dove gli operatori e gli ospiti hanno mostrato al Vescovo le loro attività e gli spazi del Centro. I presenti si sono presentati e, a partire dalle foto che arricchiscono i locali, hanno raccontato la loro storia e le molteplici iniziative che li vede coinvolti.



La visita è continuata nella realtà dell'**Asilo Nido "Buon Consiglio" in Castello**: *"Abbiamo vissuto un momento di gioia e di festa per la visita del nostro caro vescovo Egidio. Un momento semplice, condiviso con i nostri piccoli, - commentano Sr. Benigna, Sr. Clara e la maestra Monica - che hanno accolto con entusiasmo il Vescovo accompagnato dal nostro parroco don Marco e Nicolò. È stato commovente vedere quanta paternità e dolcezza nel nostro Vescovo che si è seduto fra i bambini a parlare e giocare. Lo vogliamo ringraziare di cuore per il tempo che ci ha dedicato"*.



Gli incontri si sono conclusi con la visita alla **Caserma dei Carabinieri**, dove il Maresciallo e la squadra di Dogliani, con il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Fossano e i Carabinieri in Congedo, hanno accolto il Vescovo per un momento di conoscenza e confronto sulle problematiche presenti sul nostro territorio e gli interventi che vengono proposti in campo di prevenzione ed educazione.





Venerdì 18 ottobre, il Vescovo ha incontrato in oratorio i **bambini e i ragazzi del catechismo**, prima quelli delle scuole medie, dopo quelli delle elementari, che si erano preparati, nei giorni precedenti, alcune domande da porgli.

La disponibilità che il Vescovo ha da subito mostrato ha permesso che le domande venissero spontanee e numerose, lasciando trapelare la molta curiosità.

Così, sotto la guida di Don Marco e di

Nicolò, i ragazzi hanno fatto una vera e propria intervista al Vescovo che si è prestato in maniera paziente e simpatica e con chiarezza ha risposto a tutti i vari quesiti, anche a quelli molto personali e intimi. Con gentilezza non si è tirato indietro e si è raccontato senza timore, facendosi conoscere a fondo. I ragazzi hanno così colto l'invito ad essere loro stessi nelle amicizie, presentandosi con sincerità e ricercando nell'incontro con l'altro e nella preghiera il senso profondo della loro vita.

Per noi catechisti e per i ragazzi è stata un'occasione davvero unica: non è sempre possibile e semplice poter dialogare con il Vescovo e averlo per un tempo prolungato in mezzo a noi, a maggior ragione ascoltarlo per un intero pomeriggio a fare catechismo ai ragazzi con entusiasmo!

È stato arricchente poter ascoltare i suoi consigli e vedere che, nonostante il ruolo così importante nella chiesa, il Vescovo sia prima di tutto un pastore che sa stare tra la gente (grandi e piccoli), ascoltarla e trasmettere una parola di speranza per la nostra vita nella chiesa.

L'incontro si è concluso con l'invito del Vescovo ai ragazzi di dare importanza alla catechesi, lasciando che sia parte fondante del loro percorso di crescita. E un consiglio, che in realtà vale anche per noi catechisti e per ogni lettore: avere nel cuore una pagina di Vangelo che possa orientare sempre il proprio cammino, perché un buon cristiano, prima di tutto, è colui che in ogni situazione si mette dietro a Gesù sapendo di essere costantemente guidato e sostenuto dalla sua parola! Dunque, grazie al Vescovo Egidio per la sua visita e il tempo dedicato.





Sabato 26 Ottobre il Vescovo ha incontrato i **giovannissimi e giovani** che frequentano le attività della Parrocchia, per un momento di confronto, conoscenza e condivisione. I giovani animatori, dopo essersi presentati, hanno preso ciascuno una carta del gioco “Dixit”, con la quale descrivere, secondo il loro punto di vista, il senso di tutte le attività che vengono svolte in oratorio: gli incontri di formazione, i campeggi, l'estate ragazzi, l'animazione con i bambini. Ognuno di loro ha offerto spunti interessanti di riflessione, basati sul sentirsi parte di un gruppo e sul mettersi a servizio della comunità. Il Vescovo ha poi terminato parlando di sé, invitando i presenti a coltivare il loro cammino personale di fede e dando ai giovani consigli su come essere una comunità autentica. La mattinata si è conclusa con il pranzo condiviso in oratorio.

Domenica 3 Novembre il Vescovo ha presieduto l'Eucaristia delle ore 11, insieme all'Amministrazione Comunale e alle Associazioni, convenute per l'Anniversario del 4 Novembre, giorno dell'unità nazionale e delle forze armate. In quell'occasione, abbiamo celebrato anche la **giornata zonale dei ministranti**. Mons. Egidio durante l'omelia, citando il Concilio Vaticano II, si è rivolto in modo particolare a loro, ricordando il ruolo importante che svolgono con il loro servizio a favore della partecipazione di tutta l'assemblea, e ha ricordato a quest'ultima che è compito di ciascuno far sì che le celebrazioni non siano spettacoli a cui assistere, ma celebrazioni vive di tutta la comunità.



In occasione della visita del vescovo nella nostra zona pastorale, anche l'**Istituto Comprensivo "L. Einaudi" di Dogliani**, in accordo con il parroco don Marco Sciolla e con il coordinamento dei docenti di Religione, ha aperto le sue porte a questo importante evento di saluto, incontro e dialogo. Il Vescovo ha visitato i plessi della sede di Dogliani nella mattinata del 5 novembre.

Alle ore 9,30 è stato accolto e salutato dai bambini della Scuola dell'Infanzia, successivamente presso il cortile della sede centrale per Dogliani è stato accolto da tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado. A seguire gli alunni delle classi quinte primaria, prima e seconda media hanno avuto un momento di incontro con mons. Egidio in aula Magna, dove hanno presentato al vescovo, attraverso immagini e racconti, alcuni progetti qualificanti il lavoro didattico, nonché alcune curiosità su personaggi, storia locale e tradizioni del territorio. Infine i ragazzi delle classi terze medie nel ruolo di "mini ciceroni", debitamente preparati dai docenti, lo hanno accompagnato per una visita alla scoperta delle bellezze storico-artistiche sulle tracce medievali e sul rinnovamento architettonico apportato dal genio creativo dello Schellino.



Accanto agli appuntamenti che hanno avuto maggior visibilità, ci sono stati incontri privati e personali del Vescovo, in diversi contesti. Tra questi, la visita ad una decina di **anziani e malati nelle loro abitazioni**, accompagnato da don Marco, dove mons. Egidio ha potuto ascoltare i racconti della loro vita, delle gioie e delle fatiche, condividendo con loro un momento di preghiera e portando una parola di consolazione e di fiducia.

Anche la visita e la Celebrazione dell'Eucaristia nelle **case di riposo** si sono rivelate un momento semplice ma importante di condivisione e di fede. Al termine della Messa, distribuendo un'immagine di Maria Regina del Monte Regale, si è intrattenuto con gli ospiti, salutandoli personalmente e accogliendo le parole che gli anziani hanno desiderato rivolgere a lui nell'occasione.

Opera San Giuseppe



Casa di riposo "Anni Azzurri"



Casa di riposo "Sereni Orizzonti"





La presenza ai **Cimiteri di Dogliani, Lovera e Bonvicino**, in occasione della Celebrazione di tutti i fedeli defunti, ha portato il Vescovo a condividere la preghiera di suffragio delle nostre famiglie, rinnovando nella fede quella comunione reale che lega noi pellegrini sulla terra ai nostri cari che già vivono nella Gerusalemme del cielo. In questa occasione il Vescovo ha così conosciuto e incontrato le Comunità di Lovera e Bonvicino, dal 2017 Chiese succursali della Parrocchia di Dogliani.



La visita pastorale allarga il suo orizzonte al paese e alle sue realtà civili, come incontro con il territorio sul quale la Parrocchia vive, celebra e annuncia il Vangelo.

Significativi gli incontri con il **Sindaco e l'Amministrazione di Dogliani** e con il **Sindaco di Bonvicino**. Il problema della denatalità, dell'integrazione, del lavoro e dello spopolamento dei piccoli centri sono alcuni dei temi toccati durante il dialogo cordiale e propositivo vissuto in queste due occasioni.



L'incontro con la realtà civile ha trovato nella visita ad alcune **aziende e realtà doglianesi** un piacevole momento di dialogo, che ha riscontrato notevole interesse da parte del Vescovo e piacevole sorpresa da parte di chi lo ha ospitato. Ovviamente si è dovuto procedere con una scelta tra le tante realtà presenti nel nostro paese e il Consiglio Pastorale ha cercato di rappresentare tutti gli ambiti lavorativi presenti sul nostro territorio. *“Per noi è stata un'occasione importante di dialogo e condivisione di quella che è la nostra quotidianità lavorativa, insieme a tutti i dipendenti - il commento dello Scatolificio Doglianesi. Il Vescovo si è dimostrato molto interessato a ciò che facciamo e abbiamo trovato in lui una persona molto semplice e vicina alla gente comune. Lo ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato, perché per noi è stato un onore accoglierlo”.*

Almec



Poderi Luigi Einaudi



Scatolificio Doglianesi



Apicoltura Devalle



Calcografia Al Pozzo



Devalle Marmi



Il 21 ottobre il vicario generale don Flavio Begliatti ha incontrato i **Consigli Pastorali** delle tre parrocchie dell'Unità Pastorale, Dogliani, Farigliano e Belvedere Langhe: per la prima volta, quindi, essi si sono uniti in un unico consiglio allargato. Ciascun consiglio ha avuto modo di presentarsi, descrivendo la propria realtà parrocchiale nelle sue peculiarità, raccontando iniziative, pensieri e attività pastorali in cantiere. In seguito, il vicario si è posto in ascolto delle fatiche e delle gioie che si riscontrano nel lavoro pastorale, instaurando un clima di dialogo sereno e franco.

Si sono condivise le fatiche che vivono oggi i cammini dell'iniziazione cristiana dei ragazzi, con la necessità di riformulare modalità e proposte con cui accompagnare ragazzi e famiglie nel cammino di fede, per una rinnovata adesione a Cristo e un senso vivo di appartenenza alla Comunità. È emerso il bisogno, che si riscontra nei giovani e negli adulti, di raccontarsi, di avere spazi di dialogo sincero per condividere il proprio cammino e insieme sostenersi, insieme all'importanza di offrire momenti di ascolto e condivisione sul Vangelo, condividendo preghiera e vita.

Don Begliatti ha poi sollecitato nel perseguire la via della comunione fra parrocchie, affinché Dogliani, Belvedere e Farigliano possano percepirsi, seppur nell'armonia delle differenze, un'unica comunità. Ci si è proposti, dunque, di ripetere anche in futuro la convocazione dei consigli pastorali in questa formula allargata, per iniziare a collaborare concretamente al futuro di comunione.

Anche i **Consigli degli Affari Economici** delle tre Parrocchie guidate da don Marco si sono riuniti insieme, lunedì 4 novembre, per un momento di incontro con il vicario Generale don Flavio e l'economista della Diocesi, Mariangela Schellino.

L'incontro si è rivelato importante, perché i membri dei consigli hanno potuto ascoltare le indicazioni e le procedure da seguire, collaborando così fattivamente con il parroco nella gestione e amministrazione delle strutture. Si pensi alla documentazione e l'iter necessario per la richiesta di autorizzazione dei lavori di straordinaria amministrazione e le procedure per il restauro dei beni vincolati, attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Diocesano e la Soprintendenza delle Belle Arti.

Anche la presentazione del bilancio annuale si rivela essere un momento importante, perché segno di una Comunità che desidera amministrare con trasparenza e rispetto le offerte dei parrocchiani attraverso una gestione buona e oculata delle spese, degli interventi necessari sulle strutture, dell'attenzione alla regolarità degli impianti e delle attrezzature.

Un punto importante all'ordine del giorno è stata la chiarificazione circa la gestione delle cappelle presenti sul territorio delle tre parrocchie.

Si è lodato l'impegno e la generosità con cui comitati o gruppi di borgata si prendono cura di questi edifici sacri. Si è altresì condiviso come spesso non ci sia un legame con la Parrocchia che ne resta proprietaria e manchino così la necessaria attenzione e il rispetto delle norme di diritto civile ed ecclesiale, specie sugli interventi di restauro e la gestione del patrimonio. Si tratta di un aspetto per il quale don Marco, con il supporto del Consiglio Affari Economici, ha già mosso alcuni passi fin dall'inizio del suo mandato di parroco, non senza qualche difficoltà.

Il Vicario e l'Economista hanno lasciato ai presenti tutte le indicazioni a questo proposito, che saranno oggetto di confronto con le singole realtà nei prossimi mesi, perché le cappelle possano continuare ad essere vive, curate dai frazionisti, senza prescindere però da quei necessari adempimenti legali a cui nessuno si può sottrarre.



Ospiti nella sede della Pro Loco di Farigliano, la visita pastorale del Vescovo ha visto il suo ultimo appuntamento in calendario nell'incontro con le **Associazioni** presenti sul territorio dei paesi di Farigliano, Dogliani e Belvedere Langhe. Trentatrè le Associazioni che, insieme ai Sindaci dei tre Comuni, hanno partecipato all'incontro, momento piacevole di ascolto reciproco e conoscenza, con il racconto delle singole realtà nei suoi dati principali e nella mission particolare. Il Vescovo, ringraziando, ha invitato a riconoscere "i segni del Regno" presenti in tutti coloro che si spendono, con generosità e gratuità, per il bene del prossimo nei vari ambiti rappresentati dalle Associazioni presenti.

Abbiamo chiesto a *Roberto Gabetti*, presidente dell'Avis di Dogliani, di condividere con noi alcune sue impressioni dopo quell'incontro.

Venerdì sera 8 novembre, un bel gruppo di Associazioni, gruppi e realtà locali dei comuni di Dogliani, Farigliano e Belvedere si è ritrovato a Farigliano per incontrare il Vescovo Egidio, su invito di Don Marco.

La serata aveva l'obiettivo di far conoscere al Vescovo di Mondovì le realtà presenti sul territorio e permettere a tutti noi di riflettere insieme su come si vive la vita sociale in questa zona delle Langhe.

Devo dire che è stato davvero interessante: oltre a conoscere meglio il Vescovo, abbiamo avuto modo di scoprire di più su di noi e sulle altre realtà presenti. È stato utile confrontarci sui problemi, le difficoltà e, perché no, anche le soddisfazioni che ogni gruppo vive.

Abbiamo capito che ci sono associazioni belle grandi, magari con 100/200 iscritti, e altre più piccole, con solo 10/15 soci. Alcune esistono da più di 50 anni, altre sono nate da poco. Alcune si occupano di sport, altre di arte o cultura, altre di assistenza sanitaria ed altro ancora.

Dai racconti dei vari responsabili che sono intervenuti, sono emerse sfide comuni: difficoltà organizzative, la perenne mancanza di giovani forze e risorse, ma anche tanto entusiasmo e voglia di andare avanti insieme.

Alcune Associazioni le conosciamo e riconosciamo meglio perchè sovente indossano una divisa e si muovono per il paese. Altri gruppi, invece, agiscono in modo meno apparente, organizzano eventi, raccolgono sangue, etc.

Concludendo, penso sia stato un incontro molto utile per tutti e magari da rifare in futuro per conoscersi ed apprezzarsi reciprocamente ancora meglio e, chissà, trovare spunti in comune per fare sempre di più il bene delle nostre comunità.



PRIMA ASSEMBLEA SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA

Nella splendida cornice della navata centrale della Basilica di San Paolo fuori le mura si sono tenute le varie sessioni di lavoro previste dalla prima assemblea sinodale nazionale, con il compito di lavorare sui Lineamenti per giungere alla costruzione dello Strumento di lavoro che sarà inviato alle diocesi (dopo l'approvazione del Consiglio Episcopale Permanente), in vista della seconda assemblea sinodale in programma ad inizio aprile 2024. Tutte le 226 diocesi italiane erano rappresentate per cui erano presenti quasi mille partecipanti tra vescovi, delegati diocesani e membri invitati. Un'ottima macchina organizzativa da parte della segreteria CEI ha permesso la buona riuscita dell'evento: ogni partecipante è stato assegnato ad un tavolo di lavoro composto da 10 persone, per ciascuno è stato predisposto un pc al quale poter accedere con delle credenziali riservate e così poter lavorare (tramite un'apposita app dedicata) in rete con tutti i pc dei partecipanti e con la regia/segreteria.



Nello specifico il mio gruppo molto eterogeneo era composto da un vescovo, un presbitero, un diacono, un religioso, tre laiche e tre laici: sin da subito si è creato tra di noi un clima di amicizia, di libera condivisione di pensieri, riflessioni e di scambio di esperienze. Sono stati giorni davvero intensi di confronto, dialogo, conoscenza di diverse realtà ecclesiali davvero interessanti. Lo stile della conversazione nello Spirito ci ha permesso di confrontarci nei vari tavoli sinodali in un clima sereno che ci ha consentito di respirare un'aria di vera appartenenza ecclesiale nelle diversità delle situazioni in cui si trovano le varie Chiese locali.

Nel nostro tavolo siamo stati chiamati ad affrontare l'analisi e la discussione sulla scheda n. 11 dal titolo "La corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità". Abbiamo vissuto concretamente il senso di essere e far parte della Chiesa attraverso momenti di preghiera, celebrazioni liturgiche che hanno segnato sempre l'inizio e il prosieguo dei vari lavori nei gruppi, vivendo l'esperienza della prima Comunità di Gerusalemme proprio come ci viene narrato nel libro degli Atti degli apostoli: l'ascolto, la comunione e la frazione del pane hanno rappresentato le tappe significative di questo cammino in cui ci siamo riconosciuti come Chiesa sinodale a tutti gli effetti.

Il fatto stesso che tutti questi momenti si siano tenuti all'interno della magnifica basilica di San Paolo ci ha fatto percepire un'impressione formidabile, ossia quella di una Chiesa che sta portando avanti la sua missione in stretto rapporto e dialogo tra vescovi, presbiteri, diaconi e laici/laiche suddivisi e seduti ad un tavolo con uno sguardo comune, quello sull'"orizzonte missionario nello stile della prossimità" (come recita la prima parte del testo Lineamenti su cui ci si è soffermati a lavorare).

Più volte sin dal primo giorno è stato ribadito che il contesto dei lavori, il nostro convenire così numerosi e in rappresentanza delle Chiese che sono in Italia, l'anniversario dell'annuncio del Concilio Vaticano II da parte di San Giovanni XXIII di venerata memoria il 25 gennaio 1959 proprio all'interno della basilica di San Paolo e il 60° anniversario di pubblicazione della Costituzione Conciliare "Lumen Gentium", sono circostanze che non a caso segnano l'evento di questa prima assemblea sinodale nazionale come un avvenimento unico nel suo genere e che certamente lascerà dei segni concreti nel futuro della vita della Chiesa bisognosa oggi, come un tempo di ritrovare la freschezza del suo abitare nel mondo, a servizio di Gesù Cristo per la salvezza dell'umanità.

prof. Claudio Daniele
Referente diocesano per il cammino sinodale

A TUWANI, PER COSTRUIRE PACE



Da metà ottobre una ragazza della nostra comunità parrocchiale, Martina, si trova in Palestina come volontaria dell'**Operazione Colomba, corpo nonviolento di pace** della Comunità Papa Giovanni XXIII. L'Operazione Colomba è presente in Palestina e Israele dal 2004, in particolare nel villaggio di At-Tuwani, a sud di Hebron. A seguito degli accordi di Oslo il villaggio si trova in "area C", cioè in territori assegnati ai palestinesi, ma sotto controllo civile e militare israeliano. Tuttavia, a poche decine di metri dal villaggio si trovano l'avamposto di Havat Ma'on (illegale sia per la legge israeliana e sia per diritto internazionale) e la colonia di Ma'on (illegale

per diritto internazionale), abitati da coloni nazional-religiosi israeliani. Questi insediamenti israeliani sono in continua espansione e annettono a sé le terre dei vicini villaggi palestinesi, che sono così costretti a vivere sotto la costante minaccia di violenze (alle persone e alle proprietà).

I pastori delle colline a sud di Hebron hanno scelto di fronteggiare la situazione attraverso la **resistenza nonviolenta**: si sono riuniti nel Comitato Popolare delle Colline a sud di Hebron e, in seguito, hanno chiesto a corpi di pace internazionali, come l'Operazione Colomba, di sostenere la loro lotta nonviolenta. Per questo, Martina si trova attualmente ad At-Tuwani.

Leggendo le notizie e i messaggi che lei ha scritto in questi giorni a famigliari e amici, ci siamo chiesti come possiamo sostenere l'opera di pace che l'Operazione Colomba continua a tessere: si è quindi pensato di donare a questa missione tutto quanto raccoglieremo in Chiesa nel **bussolotto accanto al presepe**. In alternativa, chi lo desidera può inviare la sua offerta tramite il **QRcode** che qui pubblichiamo.



Questo gesto sarà il segno per ricordarci, mentre ammireremo il presepe in Chiesa o lo prepareremo nelle nostre case, che quest'anno il Natale a Betlemme non sarà solo fatto di lucine e di pacifico silenzio, pochi tetti sono sicuri e il cielo non è attraversato dal canto degli angeli, ma dal sibilo di missili di guerra. Sarà l'occasione per riflettere su come anche quest'anno **Gesù abbia preso dimora fra gli ultimi della terra, tra chi soffre, tra chi chiede giustizia, fra chi continua a sperare tenacemente**. Sarà l'occasione per sorprenderci di come *proprio in quella terra* martoriata e contesa, Dio si è fatto uomo e **in quel neonato è annunciata la pace: pace per tutta l'umanità, che Dio ama!**

Proprio in quella terra martoriata e contesa, Gesù, uomo israelita e palestinese, annuncerà l'amore del Padre e il suo Regno; proprio lì getterà il seme di una umanità nuova, rinnovata nel perdono e nella fraternità. Davvero anche quest'anno non c'è luogo migliore per lasciar irrompere lo straordinario annuncio del Natale!

Riportiamo qui di seguito il testo che Martina ha scritto prima di partire e che accompagna la raccolta fondi che sosterremo come indicato sopra. Non vuole essere un pretesto per schierarsi dall'una o l'altra parte o per cercare la ragione dove non esiste ragione, ma è testimonianza che la pace va perseguita sempre, ad ogni costo, in modo non violento, con il coraggio e la consapevolezza di chi sa bene che quanto sta facendo è debole e forse non servirà a nulla.

I TANTI VOLTI DELLA SOLIDARIETÀ

Scrivo a pochi giorni dalla mia partenza per At-Tuwani.

Vorrei dare voce a un fiume di pensieri che non riesco a mettere in fila, ma ci proverò.

Scegliere di ripartire per la Palestina ha un carico emotivo grosso, per i nuovi scenari che si presentano in questo periodo e perché so che la mia famiglia e le persone che mi stanno accanto sono più preoccupate del solito, per cui talvolta mi sento un'egoista a scegliere di partire.

In questo periodo più che mai, sento fortemente come rinnovare ogni giorno la scelta di resistere in modo nonviolento sia una scelta sconvolgente, quasi utopica: stare insieme a pastori che decidono di tornare a coltivare le proprie terre dopo arresti e soprusi; sentire l'energia di H. che ripianta per

l'ennesima volta gli ulivi sradicati dai coloni; discutere con i militari e i coloni sapendo di rischiare grosso, sono scelte follemente scomode, complesse, ma credo di un'immensa umanità.

E sapere che queste persone persistono nel fare tutto ciò nonostante la consapevolezza che il mondo le ha abbandonate, che ogni forma di sopruso che subiscono avviene anche a causa dell'impunità da parte del mondo occidentale, è ancora più sconvolgente.

Per me è importante essere insieme a loro in questo momento, decidere di stare con coloro che non hanno l'opzione di scegliere se abitare o no il conflitto e che tuttavia hanno scelto di farlo nel modo più difficile, cioè provando a scegliere la nonviolenza.

Non so quanto si riuscirà a fare, molte volte si ha l'impressione di non aver fatto abbastanza, di aver sbagliato o che altre persone avrebbero fatto meglio. In questo tempo più che mai mi risuonano tanto le parole di un ragazzo attivista di Tuba: You're doing the best that you can, and that's the real solidarity (state facendo il massimo che possiate fare e questa è la vera solidarietà).

Credo davvero che ogni persona abbia il proprio modo di fare il massimo per ciò che le sta a cuore. Ti sarei molto grata (e soprattutto lo saranno tutte le persone che vivono là) se potessi contribuire alla raccolta fondi per sostenere il progetto di Operazione Colomba in Palestina, per stare accanto alle volontarie e volontari che vivono ad At-Tuwani e alle persone che beneficiano di quanto Operazione Colomba fa in quei territori.

Nel ringraziarti, vorrei condividere con te la canzone di Lucio Dalla, Le rondini, che sto ascoltando molto in questo periodo: in fondo è il sogno di una dolce libertà che percepisco tangibile tra la gente in Palestina.

Di nuovo, grazie!

Martina

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

ACCOMPAGNATI ALLA CASA DEL PADRE

47. GIULIANI Anna, di anni 91, il 25 settembre

48. PORRO Catterina, di anni 96, il 27 settembre

49. SAVIGLIANO Maria, di anni 101, il 10 ottobre

50. FRANCO Teresa, di anni 95, l'11 ottobre

51. CARAGLIO Pierino, di anni 79, il 14 ottobre

52. TUCCIARONE Giovanni, di anni 49, il 19 ottobre

53. ROCCHIA Bruno, di anni 58, il 26 ottobre

54. ROMANA Vincenza, di anni 82, il 26 ottobre

55. AICARDI Margherita, di anni 77, il 3 novembre

56. PEIRA Fulvio, di anni 78, il 5 novembre

BOTTO Maria Maddalena, di anni 83, il 30 settembre



Giuliani Anna



Porro Catterina



Savigliano Maria



Franco Teresa



Caraglio Pierino



Tucciarone Giovanni



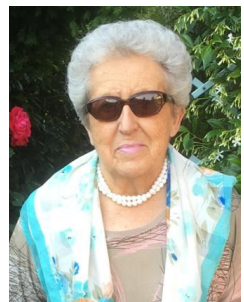
Romana Vincenza



Aicardi Margherita



Peira Fulvio



Botto Maria Maddalena

LA PAGINA DELLA CARITA'

Per la Chiesa di San Paolo

P.P. 30 - in mem. di Rocca Giuseppe 200 - in mem. di Sardo Palmira 120 - in occasione del battesimo di Lucia e Lorenzo Mezzo 100 - in occ. del battesimo di Cesare Manto 30 - in mem. di Dellaferrera Fiorenzo, la fam. 300 - in mem. di Muratore Maddalena ved. Agosto, le figlie 300 - in mem. dei genitori, fam. Zabaldano 50 - in mem. di Edda Abbona 90 - P.P. 150 - per i fiori P.P. 50 - in mem. di Paolo Coli, la fam. 100 - fam. Roggia 50 - in occ. del battesimo di Abigail Jordana Rapallino 30 - P.P. 50 - fam. Schellino 30 - fam. Taricco Giuseppe e Simone 50 - P.P. 50 - P.P. 20 - in mem. di Dellaferrera Rosina 100 - P.P. 50 - Carla Costa 10 - Angelo Valetti 20 - in mem. di Dellaferrera Renzo e Rosina, Boschis Bruno e Carlo 60 - in mem. di Dellaferrera Renzo e Rosina, Boschis Franca 50 - Anna in mem. di Paola 40 - P.P. nell'ann. di matrimonio 50 - in occ. del battesimo di Abigail Rapallino, i nonni paterni 50, nonna bis 50 - P.P. nell'ann. del matrimonio 50 - Leva 1964 in mem. dei loro coetanei defunti 100 - Elio e Marinella nell'ann. di matrimonio Elio e Marinella 50 - Albarello Angelo 50 - P.P. 30 - P.P. 30 - P.P. 20 - in occ. del Matrimonio di Luisa Gaiero e Jacopo Zeponi 1000 - Associazione Bersaglieri sezione "Terenzio Cappa" di Dogliani 30 - M. e M. 50 - P.P. 40 - fam. Luciana Rainelli 30 - in mem. di def. Fam. Chiecchio 20 - in mem. def. Fam. Cerri 20 - in mem. di Gasco Luciano 30 - P.P. 20 - P.P. 20 - Leva 1974 150 - Scatolificio Doglianese 100 - in mem. di Giovanni Tucciarone 30 - P.P. 10 - P.P. 150 - Chiapella Francesco 20 - Gabetti Angela in mem. di Sappa Giuseppina 50 - in mem. di Pietro Rolfi 200 - in mem. def. Fam. Defendi-Massolino 500 - Ezio e Bruna nel 45° anniversario di Matrimonio 100 - in mem. di Bruno Rocchia 200 - in mem. di Pecollo Ezio, la fam. 50 - in mem. di Aicardi Margherita, le cognate Carla e Elena 100 - in mem. di Ferrero Maria Angela 300 - in mem. di Vincenza Romana 50 - in mem. di Barberis Mario 60 - P.P. 40 - P.P. 30 - in occ. del Battesimo di Tiberio Caraglio 50 - P.P. 40 - in occ. del Battesimo di Pierlaura Abbona 50 - in occ. del Matrimonio di Sara e Lorenzo Mancardi 300 - P.P. 50 - in mem. di Fulvio Peira, la moglie e le figlie 400 - P.P. 70 - in mem. def. Fam. Barone-De Giorgis 40 - in mem. di Margherita Aicardi, fam. Bealessio 50 - Leva 1944 50 - P.P. 30 - P.P. 30 - Leva 1949 150

Per il riscaldamento in San Paolo

Devalle Paolo 40 - Schellino Giovanni 20

Per la Caritas parrocchiale

P.P. 50 - P.P. 50 - P.P. 50 - P.P. 20 - P.P. 150 - P.P. 50 - in mem. di Kate Parusso 100 - Devalle Paolo 20 - P.P. 50 - Banco di Beneficenza (2 Novembre) 3160

Per il bollettino

P.P. 30 - fam. Dalmazzone 20 - fam. Medana Gian Mario 50 - Schellino Ausilia 20 - Masante Genesio 20 - Secco Giuseppina 20 - Albarello Angelo 20 - Botto Franco 20 - Burdisso Anna 20 - P.P. 50 - P.P. 20 - Gatti Carlo 40 - Schellino Ballauri 30 - Abbona Donata 20 - in mem. def. Fam. Macheda-Dellaferrera Oreste 20

Per la Confraternita

Lotteria 524 - Elemosina e candele: 1035,55

Per l'Oratorio

Coniugi Bruno 20 - P.P. 100

Per il Santuario di san Quirico

De Filippi Enrica 50

REGISTRI PARROCCHIALI

CON IL BATTESIMO, INSERITI IN CRISTO E NELLA COMUNITÀ

17. CARAGLIO Tiberio, nato il 15 luglio
e battezzato il 10 novembre 2024
18. ABBONA Pierlaura, nata il 27 giugno
e battezzata il 10 novembre 2024

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI
Domenica 7 Gennaio 2025
Domenica 16 Febbraio 2025

UFFICIO PARROCCHIALE

MARTEDI, ore 9.15 - 12
SABATO, ore 9.15 - 12

ORARIO CELEBRAZIONI

FESTIVE

SABATO E VIGILIA DI FESTA

in San Paolo, ore 18.30

DOMENICA E GIORNI DI FESTA

in San Paolo, ore 8 - ore 11

(Messa della Comunità)

in San Lorenzo, ore 18

FERIALI

in San Paolo:

Martedì 8.30 (S. Rosario ore 8)

Mercoledì ore 8

Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8: Adorazione Eucaristica

Parrocchie Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo 9 - Dogliani

Tel : 0173/70188

E-mail: segreteria@parrocchiedogliani.it

Sito internet: www.parrocchiedogliani.it

Sul sito, ogni settimana gli appuntamenti
aggiornati e il foglio domenicale.